

Verso lo sciopero

Primari e dirigenti: ultimatum a Spacca

► ANCONA Primari e dirigenti medici verso il primo sciopero nella storia della sanità marchigiana. Martedì agli Ospedali Riuniti di Ancona oltre l'80% della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria manifesterà il proprio dissenso verso «una riforma sanitaria fallimentare». Presenti quasi tutte le sigle sindacali: Aaroi-Emac, Anpo, Cgil Medici, Cimo-Asmd, Fassid, Fesmed, Fvm, Aupi. L'accusa rivolta ai vertici della sanità regionale è quella di «aver preso decisioni unilaterali e irrazionali sul riassetto del comparto - tuona Luciano Moretti - Bene tagliare i doppioni, ma solo per fare un esempio, perché nel Pesarese ci sono una cardiologia e una radiologia e nell'Anconetano ce ne sono 4 o 5?». I dirigenti lanciano un «ultimatum a Spacca. Deve svoltare - sollecita

Moretti - cambiare i vertici della sanità, perché la riforma annunciata da anni sulla carta, nella pratica non esiste. Se non lo farà, andremo verso lo sciopero e verso una nuova politica con nuovi soggetti». Moretti ha già annunciato che una parte della dirigenza medica sta lavorando ad una lista regionale che potrebbe scendere in campo alle Regionali 2015. Nel frattempo, i toni del confronto rimangono aspri. I primari chiedono «la realizzazione delle Casa della Salute, come avviene in altre regioni. Qui se ne parla - dipana Moretti - ma progetti concreti non ne abbiamo visti. E i dirigenti delle strutture non sanno dove mandare gli ammalati, visto che una vera assistenza al paziente post-acuto non esiste». Chiesta anche la messa a norma dei precari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

